

**FOCUS. LA QUOTA DI FONDI PREMIALI**

# La «pagella» vale quasi un miliardo

**Q**uasi un miliardo. Tanto vale la «fetta» di quota premiale che sarà assegnata in base alle nuove pagelle dell'Anvur. A deciderlo è un decreto inviato nei giorni scorsi dal Miur per i pareri ad alcuni organismi (Cun, Cnsu, Crui e Anvur) del mondo universitario con i criteri di riparto dell'intera quota premiale (1,433 miliardi) e dell'intervento perequativo (195 milioni) del Fondo di finanziamento ordinario delle università per l'anno 2016.

I quasi 1,5 miliardi di «premi» ai migliori atenei saranno divisi in base ad alcuni criteri: il 65% - circa 900 milioni - in base ai risultati conseguiti nella valutazione della qualità della ricerca 2011 - 2014 pubblicati ieri dall'Anvur; il 20% (300 milioni) in base alla valutazione delle politiche di reclutamento; il 7% (99 milioni) in base all'internazionalizzazione dell'ateneo (pesa in particolare la presenza di studenti Erasmus in entrata e in uscita); infine l'8% (113 milioni) in base ai risultati della didattica con specifico riferimento al numero di studenti regolari che hanno ac-

quisito almeno 20 crediti formativi. Con i criteri e i dati forniti da Anvur e da altre fonti il Miur provvederà a dividere i fondi - 1,433 miliardi - premiano così chi eccelle nella ricerca, ma anche nella capacità di reclutare i migliori cervelli così come nella didattica e nell'internazionalizzazione. Ma con l'intervento del fondo perequativo da quasi 200 milioni si assicurerà che nessun ateneo possa avere una riduzione di risorse, rispetto al 2015, superiore al 2,25 per cento.

Le pagelle appena pubblicate dall'Anvur non serviranno però solo a decidere dove assegnare i cospicui fondi premiali. La legge di bilancio appena varata mette in palio anche 270 milioni da assegnare ai 180 migliori dipartimenti universitari. I fondi arriveranno dal 2018, ma dal prossimo anno anche grazie ai «voti» dell'Anvur si comincerà a costruire la graduatoria. Mentre già dal 2017 scatteranno i «bonus» da 3 mila euro che sempre la manovra assicura a ogni ricercatore che non sia rimasto inattivo.

**Mar.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

